

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CAIC823009**

**NARCAO IST. COMPR.**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CAIC823009	Basso
CAEE82301B	
V A	Basso
V B	Basso
CAEE82304E	
V A	

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC823009	0.0	1.9	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC823009	0.0	0.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC823009	4.3	0.8	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola risente fortemente della crisi socio economica. L'entroterra socio economico culturale in cui si opera è mediamente basso. Il territorio è costituito da piccoli centri urbani e frazioni distanti tra loro; tale conformazione geografica, pur presentando disagi di varia natura, riesce ancora ad offrire ai ragazzi un ambiente familiare, sereno, accogliente e protetto e contemporaneamente favorisce e incrementa i rapporti umani, sociali e di solidarietà tra pari e generazionali. I bambini possono ancora giocare negli spazi comunali senza incorrere nei pericoli in quanto non esiste criminalità, e bullismo, intolleranza e microcriminalità sono quasi inesistenti. L'istituto opera su due comuni e 9 plessi divisi nei 3 ordini. Una buona percentuale dell'utenza è pendolare dalla primaria. Nonostante ciò la scuola è in grado di supportare la formazione sociale e civile della maggioranza degli alunni. Una parte presenta buona motivazione allo studio e comportamenti corretti, un'altra ha bisogno di interventi particolari. La Scuola ha provveduto ad agevolare la loro inclusione, mediante il PAI ed attività di Orientamento per monitorare e calibrare l'azione educativo-formativa. Inoltre sono stati attivati interventi di recupero e rinforzo curriculari ed extra. I due comuni hanno le seguenti risorse: palestre private, campi calcio, tennis, centri sociali, oratorio, biblioteca, proloco, gruppo folk, caritas, 118, associazione anziani e archeologica.</p>	<p>Il 2,44% dei ragazzi è di origine extracomunitaria, Marocco Cina, 2 polacchi. Alcuni non hanno sufficienti conoscenze dell'italiano poiché in famiglia si parla la lingua madre; oltre la scuola essi non hanno contatti extrafamiliari per conoscere e ampliare il lessico. Date le difficoltà comunicative, non avendo risorse professionali specifiche, la scuola ha chiesto mediatori culturali, senza alcuna risposta. Essa ha comunque cercato di sopperire con risorse interne utilizzando strategie e canali comunicativi diversificati. Gli interventi risultano quantitativamente inadeguati a causa dei tagli alle risorse umane e finanziarie. Vi sono anche ragazzi con carenze negli apprendimenti fondamentali o disagio culturale e sociale. Si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico, ma non si dispone di adeguate risorse professionali e finanziarie per contrastare efficacemente questo fenomeno. La scuola in passato ha collaborato regolarmente coi diversi gruppi, diventando polo di aggregazione con funzione sociale, educazione alla convivenza e legalità traendone visibilità, esperienze formative e risultati apprezzabili. Tuttavia le interazioni sono ridotte a causa di una progressiva diminuzione del tempo scuola, delle risorse umane e finanziarie dovuti sia ai tagli sia alle scelte delle famiglie. Tale situazione ha prodotto un impoverimento culturale togliendo ad essa quel punto di riferimento, di aggregazione e offerta ludicoricreativa che ha rappresentato per anni.</p>



## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Descrizione dell'ambiente fisico ed antropologico La scuola è inserita nel territorio del basso Sulcis, la provincia più povera d' Italia, che risente fortemente della crisi socio economica degli ultimi anni.</p> <p>Le attività produttive del territorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- polo industriale di Portovesme che comprende Alcoa</li> <li>- Eurallumina, SRL Portovesme;</li> <li>- miniere dell'Igea, trasformata in agenzia regionale nel campo delle bonifiche, Carbosulcis,</li> <li>- villaggio minerario di Rosas, miniera dismessa, ma riconvertita a polo turistico di archeologia mineraria;</li> <li>- micro imprese edili e artigiane</li> <li>- attività dell'agro-pastorale.</li> </ul> <p>Le risorse e le competenze della comunità Nei due comuni dell'istituto ci sono le seguenti risorse: palestre private, campi di calcio, da tennis, centri sociali, oratorio, biblioteca, pro-loco, gruppo folk, gruppo caritas, volontariato e gruppo di primo soccorso( 118), associazione anziani, associazione archeologica, strutture e associazioni che però non hanno alcuna interazione con l'istituzione scolastica.</p>	<p>Alcoa, fabbrica chiusa. Eurallumina, chiusa, SRL Portovesme, attività parziale e cassa integrazione e conseguente diminuzione dell'indotto. Carbosulcis inserita nel piano regionale di chiusura fino al 2027; Micro imprese edili e artigiane chiuse o in forte calo per mancanza di commesse dovuta alla crisi; Attività di ritorno dell'agro-pastorale come fonte di sussistenza. Alto tasso di disoccupazione giovanile e/o emigrazione di sussistenza; Rientro nel proprio nucleo familiare di origine per mutuo soccorso e/o per perdita dell'occupazione. Infatti a tenere, in qualche modo ancora in piedi l'economia di molte famiglie sono gli anziani con le loro pensioni di ex minatori, ex dipendenti Enel, silicotici ecc. Tutto questo accentua fenomeni di disgregazione familiare che conseguentemente si ripercuote nel mondo scolastico con problemi di carattere sociale e comportamentale.</p>



### **1.3 Risorse economiche e materiali**



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	47,2	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,9	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,9	11,2	21,4
Situazione della scuola: CAIC823009	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	75,3	80,1	77,5
	Totale adeguamento	24,7	19,9	22,4
Situazione della scuola: CAIC823009		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici risalgono agli anni 50-70:aule corrispondenti ai canoni per grandezza, luminosità, esposizione; infissi non sempre posizionati ad altezza adeguata, malfunzionanti; imp.elettrico non sempre adeguato che spesso non supporta il contemporaneo utilizzo degli strumenti in uso; i bagni num. insufficienti; mancanza di spazi per attività comuni, manifestazioni, saggi, mensa, che impediscono la realiz. di tempi scuola diversi. Solo 1 scuola ha la palestra. Le strutture sono parzialmente adeguate al superamento delle barriere architett.: scivoli, scale di sicurezza, porte antipánico. La s. prim. di Narcao, dislocata su due piani è provvista anche di servoscala. Tutte le scuole hanno fotocop. PC, mentre alcune hanno aule informatiche (s. prim. sec. Narcao e Perdaxius), lab. linguistico e ceramica. Sono state installate le LIM nelle scuole primarie e secondarie. A Narcao la con. internet è circoscritta all'aula informatica e le LIM non possono essere utilizzate come sussidio tecnologico e didattico, ma come schermi. L'unico ente che eroga finanziamenti è il Comune: Narcao e Pedaxius: fondi reg. per alunni h utilizzati quasi interamente per il servizio educativo scolastico. Perdaxius: fondi comunali per attività ricreative e viaggi. La scuola non riceve risorse da privati, fondazioni, associazione ecc. Tutte le collaborazioni (ASL, ente foreste, ag. Laore, carabinieri) sono a livello semigratuito perché inserite in prog. per il terr. a cui la scuola si associa.</p>	<p>Spazi mancanti per attivare tempi lunghi per l'aggregazione e la condivisione di momenti pedagogici importanti. Gli infissi, in alcuni edifici, sono posizionati ad altezza non adeguata (troppo alti o troppo bassi), malfunzionanti e non sempre a norma. L'illuminazione artificiale non è sufficiente e necessita di modifiche sostanziali. I bagni per gli alunni, in alcuni edifici, sono numericamente insufficienti, ma discretamente funzionali. Mancano le infrastrutture per le attività comuni e/o manifestazioni, saggi sportivi e teatrali. La scuola secondaria di Perdaxius è l'unica ad essere dotata di palestra. Laddove non è presente una palestra le attività motorie e sportive si effettuano nei cortili che vengono utilizzati anche per i momenti ricreativi. Mancano gli spazi mensa che hanno impedito la progettazione del tempo lungo. L'impianto elettrico di alcuni edifici non è adeguato alle necessità e spesso non supporta il contemporaneo utilizzo degli strumenti in uso (sovraccarico).</p> <p>Mancano le certificazioni da parte dei comuni.</p> <p>Nelle scuole di Narcao la connessione internet è circoscritta alla sola aula informatica e le LIM non possono essere utilizzate come vero sussidio tecnologico e didattico, ma solo come schermi di proiezione.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIC823009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC823009	53	91,4	5	8,6	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	9.211	88,1	1.241	11,9	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CAIC823009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIC823009	2	3,8	8	15,1	25	47,2	18	34,0	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	85	0,9	1.414	15,4	3.682	40,0	4.030	43,8	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CAIC823009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC823009	15,4	84,6	100,0

<b>Istituto:CAIC823009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC823009	15,8	84,2	100,0

<b>Istituto:CAIC823009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC823009	87,5	12,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CAIC823009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIC823009	4	8,5	15	31,9	7	14,9	21	44,7
- Benchmark*								
CAGLIARI	1.269	15,6	2.412	29,6	1.838	22,6	2.631	32,3
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	117	84,8	1	0,7	20	14,5	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,1	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	77,5	73,8	67,7
Situazione della scuola: CAIC823009	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,2	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	29,2	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	9,7	8,8
	Più di 5 anni	32,6	31,1	29,3
Situazione della scuola: CAIC823009		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto operano 58 insegnanti, di cui il 91,4% assunto a tempo indeterminato.</p> <p>Il 47,2% di tali insegnanti risultano avere un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, il 34% con più di 55 anni, il 15,1% tra i 35 e i 44 anni e solo il 3,8% un'età inferiore ai 35 anni.</p> <p>La percentuale di laureati alla scuola dell'infanzia a alla scuola primaria va dal 15,4% al 15,8% mentre alla scuola secondaria di 1° grado è dell'87,5%.</p> <p>Anni di servizio: 44,7% con oltre 10 anni, 14,9% da 6 a 10 anni, il 31,9% da 2 a 5 anni e 8,5% corrente anno.</p> <p>Il dirigente ricopre un incarico effettivo e un'esperienza di oltre 5 anni.</p> <p>Dall'analisi di questi dati si evince che il personale operante è mediamente giovane rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali e vanta un'esperienza di più di 10 anni di servizio offrendo stabilità, permanenza, continuità didattica, conoscenza della realtà socioculturale in cui opera restringendone i tempi di osservazione e valutazione.</p> <p>Tutte queste componenti offrono l'opportunità di avviare progetti, non solo a breve, ma anche a lungo termine, progetti di continuità tra i vari ordini di scuola e interscambio di competenze ed esperienze tra colleghi.</p> <p>Competenze professionali certificate:  linguistiche - francese inglese,  informatiche;  musicali;  specializzazioni alunni h.</p>	<p>La modifica della normativa, nella scuola primaria, ha comportato la nascita di diverse pluriclassi che ha condizionato l'organizzazione del tempo scuola e la modifica dell'Offerta Formativa.</p> <p>Altresì, nella scuola secondaria di primo grado, pur essendoci competenze professionali, continuità e stabilità che potrebbero offrire tempo scuola più lungo, apertura e collaborazione col territorio e i gruppi e gli enti esistenti, non sono realizzate anche a causa anche delle scelte delle famiglie.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAIC823009	35	100,0	35	94,6	24	100,0	30	100,0	32	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	5.903	98,3	6.167	97,8	5.941	98,7	5.982	98,4	6.149	98,2
SARDEGNA	13.133	98,8	13.369	98,8	13.217	99,2	13.208	99,1	13.664	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CAIC823009	38	84,4	42	87,5
- Benchmark*				
CAGLIARI	6.003	90,2	6.033	90,7
SARDEGNA	13.060	91,1	13.370	91,4
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CAIC823009	18	12	4	6	-	-	45,0	30,0	10,0	15,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	1.966	1.691	1.332	951	310	262	30,2	26,0	20,5	14,6	4,8	4,0
SARDEGNA	4.311	3.768	2.929	2.115	613	523	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAIC823009	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	-	0,3	-	0,1	-	0,2	-	0,1	-	0,0
SARDEGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CAIC823009	-	0,0	-	0,0	1	2,1	
- Benchmark*							
CAGLIARI	-	0,2	-	0,8	-	1,0	
SARDEGNA	-	0,2	-	0,6	-	0,8	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAIC823009	-	0,0	1	2,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	191	3,3	135	2,2	132	2,2	135	2,3	97	1,6
SARDEGNA	305	2,3	222	1,7	254	1,9	239	1,8	161	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CAIC823009	1	2,3	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
CAGLIARI	130	2,0	121	1,9	87	1,3	
SARDEGNA	266	1,9	242	1,7	194	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAIC823009	1	2,9	-	0,0	1	4,3	-	0,0	2	6,7
- Benchmark*										
CAGLIARI	213	3,7	168	2,7	154	2,6	161	2,7	124	2,0
SARDEGNA	398	3,1	311	2,4	306	2,4	309	2,4	232	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CAIC823009	2	4,7	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
CAGLIARI	175	2,7	200	3,1	114		1,7
SARDEGNA	324	2,3	354	2,5	243		1,7
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono pochi gli studenti non ammessi alla classe successiva e i risultati scolastici per fasce di voto mettono in evidenza che la situazione è di equilibrio.	I punti di debolezza sono da riscontrarsi nel tasso di non ammissioni nella classe prima di scuola secondaria di primo grado. Essi sono da riferirsi alla mancanza di un curriculum ben strutturato e di una valutazione comune e autentica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella scuola primaria la percentuale degli studenti persi è pressoché nulla; viene perso qualche studente nel passaggio da un anno all'altro della scuola secondaria di primo grado. Ci sono alcuni trasferimenti dovuti alla situazione economica delle famiglie che si spostano in cerca di lavoro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIC823009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,3	58,3	61,0			56,1	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	0,0				0,0	0,0				0,0
		60,4	56,7	61,0			61,5	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,1	↔	↑	↑	6,7	59,8	↔	↔	↓	1,8
CAEE82301B	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE82301B - V A	61,7	↔	↑	↑	5,6	59,8	↔	↔	↓	1,2
CAEE82301B - V B	64,4	↑	↑	↑	8,4	59,7	↔	↔	↓	1,0
		59,7	55,5	61,4			53,9	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,8	↑	↑	↑	0,0	60,0	↑	↑	↑	0,0
CAMM82301A	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM82301A - III A	61,3	↔	↑	↔	0,0	59,7	↑	↑	↑	0,0
CAMM82301A - III B	68,7	↑	↑	↑	0,0	57,8	↑	↑	↔	0,0
CAMM82302B	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM82302B - III A	58,4	↔	↑	↓	0,0	64,1	↑	↑	↑	0,0



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE82301B - II A	0	1	2	2	7	0	0	2	4	6
CAEE82302C - II A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAEE82304E - II A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC823009	0,0	8,3	16,7	16,7	58,3	-	-	-	-	-
Sardegna	24,7	11,0	13,4	17,5	33,3	21,3	23,4	11,1	16,0	28,2
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE82301B - V A	1	2	1	3	1	2	2	1	1	2
CAEE82301B - V B	0	3	2	3	1	3	1	1	3	1
CAEE82304E - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC823009	5,9	29,4	17,6	35,3	11,8	29,4	17,6	11,8	23,5	17,6
Sardegna	21,5	20,5	17,5	19,1	21,4	22,9	20,9	21,6	18,2	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAMM82301A - III A	2	3	3	3	1	2	1	6	1	2
CAMM82301A - III B	1	2	3	5	6	4	3	5	1	4
CAMM82302B - III A	2	2	5	0	1	1	1	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC823009	12,8	17,9	28,2	20,5	20,5	17,9	12,8	33,3	12,8	23,1
Sardegna	17,8	25,4	23,2	17,8	15,8	26,5	28,4	18,6	12,9	13,6
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIC823009	1,2	98,8	0,0	100,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nelle prove di italiano e di matematica, ha raggiunto, nell'anno 2013-2014, risultati sufficienti. Il livello raggiunto è ritenuto affidabile, conoscendo l'andamento abituale delle classi.	Alcune sedi dell'Istituto non hanno partecipato alle prove nazionali standardizzate.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove nazionali è stato superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza delle prove di italiano e matematica è minima. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2, in italiano e matematica è più o meno in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto sono definiti gli indicatori sul valore della cittadinanza e delle competenze sociali, trasversali e fondamentali per la crescita e lo sviluppo del cittadino.	Nessuno dato rilevato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello di competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, rispetto delle regole, supporto laddove si presentano situazioni di difficoltà). La maggior parte degli alunni raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Raramente si manifestano comportamenti problematici. La scuola deve ancora adottare criteri comuni e condivisi di valutazione.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
CAIC823009	1,5	14,5	14,5	24,7	14,5	16,0	14,5	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC823009	18	64,3	10	35,7	28
CAGLIARI	3.950	71,7	1.562	28,3	5.512
SARDEGNA	8.937	75,8	2.850	24,2	11.787
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CAIC823009	17	100,0	9	90,0
- Benchmark*				
CAGLIARI	2.991	84,3	863	63,1
SARDEGNA	7.087	86,1	1.716	68,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi delle tabelle si evince che i risultati a distanza degli alunni che hanno frequentato la scuola secondaria di primo grado sono stati positivi. Coloro che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi; per coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo c'è stata una flessione del 10%.	Nell'anno 2013-2014, la percentuale di studenti ammessi alla seconda classe di scuola secondaria di primo grado è stata dell' 84,4 %. Dall'analisi si evince una lieve flessione dei risultati , se paragonati alle ammissioni della quinta classe della scuola primaria dell'anno precedente.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi delle tabelle si evince che i risultati ottenuti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti hanno incontrato difficoltà e/o non sono stati ammessi alla classe successiva. Il numero di abbandoni è molto contenuto.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	17	10
	Medio - basso grado di presenza	17,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	16	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	48,1	44,8	54,7
Situazione della scuola: CAIC823009		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20,3	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	12,2	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	8,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	59,5	51,1	55,5
Situazione della scuola: CAIC823009		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC823009 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,1	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69,1	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	63	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,1	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,3	33	29,3
Altro	No	17,3	13,4	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC823009 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,7	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,9	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,6	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	67,6	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60,8	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,5	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,5	31,9	28,3
Altro	No	16,2	12,1	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola e quanto previsto nei documenti ministeriali come strumento di lavoro sia per le attività curricolari, sia per le attività di ampliamento. Il Dirigente Scolastico ha individuato i dipartimenti disciplinari e ha organizzato le attività per l'approfondimento e la revisione del curricolo, delle modalità di progettazione e delle modalità di valutazione degli studenti. Essi attiveranno i lavori a settembre.	Il curricolo, ancora in forma embrionale, risponde solo in parte ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative del contesto.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	32,5	36
	Alto grado di presenza	21	22,7	33,9
Situazione della scuola: CAIC823009		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,2	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	39,2	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	21,6	26,9	37,4
Situazione della scuola: CAIC823009		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC823009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	59,3	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,3	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	54,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	39,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50,6	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,7	42,8	42,2
Altro	No	13,6	10,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC823009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	67,6	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,5	61	73,5
Programmazione per classi parallele	No	37,8	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	59,5	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,9	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,1	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,8	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,1	51,6	53
Altro	No	9,5	8,2	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche avviene, per lo più, in seno ai Consigli di Classe, mensilmente per la scuola secondaria di primo grado e bimestralmente per la scuola primaria. Essi si occupano, altresì, dell'analisi delle scelte adottate e della revisione della progettazione.	I dipartimenti disciplinari sono stati individuati solo quest'anno e saranno operativi da settembre.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	39,7	50,2
Situazione della scuola: CAIC823009		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,5	57,7	67,4
Situazione della scuola: CAIC823009		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: CAIC823009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	22,5	27,6
Situazione della scuola: CAIC823009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	27,8	47,5
Situazione della scuola: CAIC823009		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	28,6	37,2
Situazione della scuola: CAIC823009		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


Nel POF sono individuati i criteri di valutazione comuni generali. Gli insegnanti valutano, in seno ai Consigli di Classe, il raggiungimento degli obiettivi specifici e programmati per ciascuna disciplina e degli obiettivi trasversali. Altresì, progettano interventi didattici e organizzativi a seguito della valutazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola non ha ancora prodotto criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e non utilizza prove strutturate per classi parallele e criteri comuni per la correzione delle prove. L'utilizzo di prove di valutazione autentiche è poco diffuso.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione del giudizio n° 3

La Scuola ha elaborato un curriculum molto semplice, rimandando, per gli aspetti non presenti, a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono coerenti con il progetto formativo, ma devono essere maggiormente diffuse. È stata nominata la Funzione Strumentale di coordinamento dell'area POF e referente della Commissione POF, e sono stati individuati criteri generali comuni della valutazione, ma gli strumenti e i criteri di valutazione disciplinari comuni per l'Istituto devono ancora essere definiti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,5	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2,5	4,6	18,1
Situazione della scuola: CAIC823009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	96,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,7	2,7	15,1
Situazione della scuola: CAIC823009		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAIC823009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,0	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,7	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	19,8	16,0	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CAIC823009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,4	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,1	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,3	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	18,9	15,9	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC823009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	46,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,8	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,3	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC823009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	62,2	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,1	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,9	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,5	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente Scolastico nomina annualmente le figure di coordinamento dei laboratori presenti nell'Istituzione, le quali si occupano della gestione degli spazi e dell'aggiornamento dei materiali laddove sono presenti. Il tempo scuola utilizzato come risorsa per l'apprendimento è prevalentemente curricolare e nelle ore di lezione definite dal Ministero. In alcuni plessi, e per tempi brevi, viene progettata un'offerta didattica - laboratoriale in orario extra - curricolare	I laboratori, presenti solo nei plessi principali dell'Istituzione, sono prevalentemente di tipo tecnologico – informatico. Essi sono obsoleti per strumenti hardware e software e risalgono a finanziamenti PON degli anni 2000 e a progetti “M@rte”, “laboratorio linguistico del 2008”, laboratorio scientifico del 2010. Altri laboratori presenti nei plessi di Scuola Secondaria di primo grado sono quelli di ceramica. Anch'essi obsoleti per strumentazione, utilizzati per brevi periodi dell'anno, prevalentemente in orario extra - curricolare. Dall'analisi si evince che le opportunità di fruizione di spazi laboratoriali per l'ampliamento dell'Offerta Formativa è precaria, se non assente, in tutti i plessi. È altresì modesta la presenza di supporti e materiali didattici nelle classi. Nonostante siano state installate le LIM in ogni aula, esse possono essere utilizzate esclusivamente off-line poiché la connessione internet è presente solo nei plessi del Comune di Perdaxius.

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove metodologie didattiche innovative di classi aperte, gruppi di livello e attività laboratoriali laddove i laboratori sono fruibili. L'innovazione avviata dal Dirigente Scolastico si è concentrata sulla formazione del personale. All'inizio dell'anno ha incaricato due docenti perché si formassero, attraverso i corsi avviati dal Ministero, come Master Teacher e successivamente ha attivato un corso LIM, di formazione in presenza e in rete che ancora non si è concluso	I fondi molto esigui presenti nell'istituzione non permettono al dirigenet Scolastico di promuovere modalità didattiche innovative diverse da quelle già esplicitate nei punti di forza. Anche la mancanza di risorse professionali comporta che la collaborazione tra colleghi per la realizzazione di modalità didattiche sia saltuaria, destinata solo a gruppi di alunni e proposta per brevi periodi di tempo.

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC823009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	72,9	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	76,7	60	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CAIC823009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	70	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC823009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	30	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC823009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,7	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	34,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC823009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,5	47,2	45,4
Azioni costruttive	33	29,6	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	33	43,3	39,3	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CAIC823009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	46,3	51,2	51,8
Azioni costruttive	38	51,9	49,6	44
Azioni sanzionatorie	25	42,5	44,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CAIC823009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	17	38,5	39,2	41,9
Azioni costruttive	33	28,7	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	50	39,4	36,3	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CAIC823009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	26,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	33,2	32,2



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CAIC823009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,5	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,71	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	6,94	2,1	2,1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto le regole di comportamento sono ben definite dal regolamento scolastico che prevede norme e sanzioni qualora esse venissero trasgredite. In seno ai Consigli di Classe, bimestralmente per la Scuola Primaria e mensilmente per la Scuola Secondaria di primo grado, sono adottati gli obiettivi educativi di convivenza civile e democratica trasversali; sono progettate attività di cura di spazi comuni, di sviluppo del senso di responsabilità, di collaborazione e spirito di gruppo. Sempre in seno ai Consigli di Classe è verificato il raggiungimento delle competenze trasversali e successivamente, durante i Colloqui generali e il commento delle schede di valutazione quadrimestrale, vengono comunicati alle famiglie. Qualora ci fossero comportamenti problematici le azioni promosse dalla Scuola sarebbero costruttive e solo in casi estremi sanzionatorie	Nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi non è adeguata alle esigenze dell'utenza e i tempi di attività per gli alunni vengono progettati in base all'organico presente nell'Istituzione. Chiaramente la progettazione di un quadro orario per le pluriclassi non assicura il rispetto dei tempi dell'utenza. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutti gli studenti presenti nel plesso di appartenenza. La Scuola incentiva l'uso di didattiche innovative, ma la mancanza di risorse economiche e professionali non permette di eccellere in tal senso. Essa promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di percorsi relazionali. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise nelle classi.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	29,2	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,4	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,4	7,3	25,3
Situazione della scuola: CAIC823009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività didattico educative per l'inclusione nei plessi, nei gruppi classe e nei piccoli gruppi favorendo in modo diversificato, ma positivo, la maturazione di competenze e di conoscenze e il raggiungimento degli obiettivi indicati nei piani educativi personalizzati. Sono stati utilizzati dai team docente, costituiti da docenti curricolari e da docenti di sostegno, e con il coinvolgimento del personale ATA, approcci comunicativi e metodologie inclusive che hanno favorito attività pratiche e laboratoriali.</p> <p>Anche per ciò che concerne gli alunni con bisogni educativi speciali sono stati predisposti piani didattici personalizzati monitorati, in seno ai Consigli di ciascuna Classe, e aggiornati di contenuti, metodologie, tempi, spazi virtuali e/o reali con regolarità.</p>	<p>Non sono stati realizzati percorsi linguistici specifici per l'insegnamento dell'italiano agli alunni di provenienza straniera sia per la mancanza di professionalità interne, sia per la mancanza di fondi specifici anche se richiesti agli Enti preposti. Per ciò che concerne l'intercultura è stata organizzata, solo nella scuola secondaria di Narcao, un'attività sull'arte dolciaria che ha coinvolto tutti i ragazzi del plesso sia a livello culturale-linguistico, sia a livello linguistico pratico.</p> <p>In riferimento all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nei vari plessi dell'Istituto, purtroppo, sono mancate risorse orarie per l'attuazione di ulteriori percorsi di eccellenza, programmati ma rimasti inattuati.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC823009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,1	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,2	21,1	36
Sportello per il recupero	No	3,7	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,9	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,9	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,6	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,6	15,5	14,5
Altro	No	27,2	19,1	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC823009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,7	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	9,5	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	51,4	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,6	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	28,4	23,1	24,7
Altro	No	18,9	15,4	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC823009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,2	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,5	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	39,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,3	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,7	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	37	34,5	40,7
Altro	No	11,1	6,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC823009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,3	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	54,1	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,9	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,8	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	55,4	55,5	73,9
Altro	No	10,8	7,7	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Molti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono, in linea di massima, da ambienti deprivati culturalmente e economicamente. Talvolta da nuclei subculturali che tendono ad isolarsi e ad autoemarginarsi. Alcuni, invece, si trovano in situazioni di handicap più o meno gravi che limitano l'acquisizione di competenze e conoscenze adeguate al loro livello di apprendimento. L'Istituzione, in seno ai diversi Consigli di Classe, ha realizzato interventi di diverso peso culturale e organizzativo sempre facendo riferimento alla situazione di ciascun gruppo. Ha diversificato gli interventi per gruppi di livello, classi aperte, recuperi pomeridiani, metodologie diversificate, tempi più lunghi per la produzione degli elaborati. Ha, inoltre, predisposto misure compensative come l'utilizzo di mappe concettuali, tavole pitagoriche, schemi procedurali, software dedicati e/o misure dispensative quali prove orali a supporto di quelle scritte, utilizzo di PC, utilizzo di LIM.

Dall'autoanalisi effettuata è emerso che un punto di debolezza per l'Istituzione è la scarsa socializzazione delle esperienze inclusive realizzate nei singoli plessi. Tale carenza comporta il mancato arricchimento organizzativo, processuale e inclusivo per l'Istituto nella sua complessità. Altro fattore di debolezza riscontrato riguarda la non attivazione di percorsi di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari nella scuola primaria e il ridotto coinvolgimento della scuola secondaria di primo grado nei processi di potenziamento esterni all'Istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

È stato assegnato il giudizio n° 5 in quanto l'Istituzione presenta percorsi positivi con qualche criticità. Sono stati programmati percorsi di inclusione efficaci, ma la mancata socializzazione delle attività non ha permesso l'arricchimento delle risorse fruibili da tutti i plessi.

Il monitoraggio è avvenuto regolarmente sia attraverso i Consigli di Classe, sia in seno agli incontri del GLI. La scuola non ha ancora predisposto percorsi educativo - didattici atti a promuovere il rispetto delle differenze e delle diversità culturali se si fa eccezione per l'attività culinaria prevista dal programma annuale del docente di lingua inglese della scuola secondaria di primo grado di Narcao. Gli obiettivi educativi sono definiti nelle singole programmazioni, ma non sono presenti modalità di verifica oggettive e istituzionalizzate. Gli interventi individualizzati, rivolti agli alunni che presentano difficoltà, sono efficaci, ma diffusi a livello di scuola.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CAIC823009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,1	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,3	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,8	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,4	45,9	61,3
Altro	No	14,8	12,4	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CAIC823009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,3	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	68,9	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	41,9	39	48,6
Altro	No	17,6	11,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti individua i criteri per la formazione delle classi prime di ogni livello. Il Dirigente Scolastico, ogni anno, incarica la Commissione Continuità, composta dai docenti delle classi ponte, di formare le classi prime utilizzando i criteri individuati e approvati dagli Organi Collegiali Competenti. La scuola organizza incontri tra i docenti delle classi ponte per definire le competenze in uscita e in entrata. Inoltre sono previste visite degli alunni ai livelli superiori dell'Istituzione e attività educative per studenti della scuola primaria con insegnanti della scuola secondaria di primo grado e/o attività educativo - didattiche tra gli studenti dei diversi livelli.	La debolezza riscontrata nel processo di continuità predisposto dall'Istituzione è da riferirsi alla mancata attività di monitoraggio dei risultati in itinere e finali. Tale mancanza priva la Scuola di banche dati da cui attingere risultati per la produzione di nuovi interventi efficaci.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:CAIC823009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	71,6	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	39,2	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,9	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,2	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,9	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	63,5	50,5	74
Altro	No	18,9	16,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I punti di forza scaturiti dall'analisi dei percorsi di orientamento sono da riferirsi alla produzione di strumenti educativi che hanno promosso negli studenti la capacità di comprendere le proprie inclinazioni e attitudini a favore di una scelta mirata alla formazione del proprio percorso di vita. Altra positività riscontrata nell'Istituto, tramite la Funzione Strumentale per l'orientamento, è la divulgazione, attraverso opuscoli e/o video, dell'Offerta Formativa degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado a favore degli alunni della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado. Altresì, sono di fondamentale rilevanza gli stage che vengono effettuati presso le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio con l'obiettivo di indirizzare gli studenti a scelte positive e ponderate.</p>	<p>Il punto di debolezza riscontrato in questa sezione è da riferirsi al mancato monitoraggio delle attività di orientamento per i ragazzi delle classi terze di scuola secondaria di primo grado. Purtroppo questa debolezza priva la scuola di tutti i risultati conseguiti dagli alunni nelle fasi successive del percorso di studi. Qualora ci fossero abbandoni e/o difficoltà in seguito al diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione non si potrebbe intervenire per la modifica dell'Offerta Formativa e impedire scelte future inadeguate.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio è stato assegnato poiché le attività di continuità sono state ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi presenti nell'Istituto è abbastanza assodata. La scuola, inoltre, realizza attività accettabili atte ad orientare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Essa organizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie capacità, ma non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è chiaramente definita nel POF e condivisa da tutti gli Organi Collegiali.	La missione della Scuola è fruibile nel sito dell'Istituzione, ma molte famiglie hanno dichiarato di non possedere gli strumenti per potervi accedere.

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola pianifica le proprie azioni orizzontali e verticali attraverso percorsi curricolari a diversi livelli. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato in seno ai Consigli di Classe attraverso diversi strumenti quali questionari, tabelle, test a scelta multipla ecc..	Il curriculum per ambiti disciplinari è ancora in via di definizione e la predisposizione di una valutazione comune e autentica va meglio specificata.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,7	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC823009	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIC823009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	30,7	29,8	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CAIC823009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	68,52	69,7	72,7	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CAIC823009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,89	85,6	86,8	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CAIC823009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,43	23	24,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CAIC823009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	40,4	43,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CAIC823009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,1	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	44,9	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,2	10,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CAIC823009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	66	71,4
Consiglio di istituto	No	61,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	31,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	13,6	10
I singoli insegnanti	No	3,4	2,4	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CAIC823009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,2	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,2	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	12,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,2	38,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CAIC823009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,7	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	7,9	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	49,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,1	16,5	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CAIC823009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	48,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CAIC823009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	22,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CAIC823009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	No	64	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	75,3	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CAIC823009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,2	35,9	34
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	49,4	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	21,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,4	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	29,2	25,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CAIC823009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,2	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	12,4	6,3	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CAIC823009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,38	63,8	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,7	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,62	15,7	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,9	20,1	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CAIC823009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	40	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,14	12,9	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	92,86	20,7	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,8	32,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti e gli ambiti d'azione delle varie funzioni strumentali sono stati ben definiti all'atto dell'assegnazione degli incarichi ai Docenti preposti, nominati dal Collegio Docenti del 04/09/2014. Ogni incarico, anche quelli di Referente di Commissione, è su proposta volontaria; tutto il personale della scuola può candidarsi. Ogni anno gli incarichi vengono rinnovati ed ogni ruolo è esplicitamente indicato nel POF. La suddivisione del FIS (concordata con la RSU) è pubblica. Per il personale ATA la suddivisione dei compiti è riportata nel Piano di lavoro predisposto dal DSGA e prevede per i collaboratori scolastici l'assegnazione di incarichi specifici sia nelle mansioni ordinarie sia per gli incarichi straordinari (supporto agli alunni diversamente abili, progetti).	Un punto di debolezza è sicuramente rappresentato dal fatto che in un istituto di piccole dimensioni, dove il turn over è frequente, non tutti i docenti si rendono disponibili a svolgere incarichi di responsabilità, per cui gli incarichi si sommano generando spesso sovraccarico di lavoro per alcuni di essi. Altro punto di debolezza è rappresentato dalla sostituzione dei docenti nelle assenze brevi, che spesso non vengono sostituiti o lo sono dai docenti di sostegno. La mancata assegnazione delle supplenze genera disservizio. Anche il limitato numero degli ATA nei vari plessi genera difficoltà ad un buon svolgimento del servizio.

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIC823009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	8,74	9,11	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto: CAIC823009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2148,44	7163,37	6979,47	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CAIC823009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	64,67	101,01	102,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CAIC823009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	19,3	18,45	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CAIC823009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	23,6	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	34	48,5
Lingue straniere	0	23,6	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,5	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	31,5	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	24,7	19,4	27,3
Sport	0	21,3	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,4	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,2	17	17
Altri argomenti	0	30,3	32	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CAIC823009 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CAIC823009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	69,82	50,1	47,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CAIC823009 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CAIC823009
Progetto 1	Conoscenza e uso della Lingua Sarda nelle materie di studio
Progetto 2	Manipolazione di materiali e scambio di e-mail con coetanei di lingua francese
Progetto 3	Conoscenza dell'ambiente e realta' agro-alimentare del territorio con visita alle realta' produttive e laboratori di manipolazione alimentare

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	24,7	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	43,8	51,5	56,6
Situazione della scuola: CAIC823009		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Secondo quanto deciso nel POF, le priorità stabilite per l'offerta formativa sono contenute nelle linee guida: accoglienza, integrazione, continuità didattica, orientamento e didattica laboratoriale. A tale proposito i pochi fondi disponibili sono stati ripartiti nelle attività del programma annuale in modo coerente ed equo essendo tutte le proposte di lavoro, presentate nei vari progetti, coerenti con le scelte educative adottate. I progetti scolastici curricolari ed extra a questo sono destinati. Le spese per portarli avanti si concentrano su di essi.</p>	<p>Riteniamo che un punto di debolezza sia rappresentato dal fatto che pochi docenti presentino progetti o siano disposti a svolgerli, sia per scarsa disponibilità personale che per le insufficienti risorse economiche a disposizione dell'Istituto. Una carenza è rappresentata dalla mancanza di una figura strumentale che si occupi dei progetti e che coordini una commissione per il raccordo con il territorio.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Giudizio 4 positivo, ma con qualche criticità

La scuola ha definito la missione e le priorità condivise dalla comunità scolastica e dalle famiglie. Riteniamo tuttavia sia da migliorare il rapporto con il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma, per esiguità del personale, spesso essi si sommano. Le risorse economiche e materiali sono ripartite equamente nei vari ordini di scuola e sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che tuttavia non è sufficientemente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Per quanto non esente dal dover essere criticato, per carenze di vario tipo, e con diverse motivazioni, l'operato dell'Istituto Comprensivo di Narcao può ritenersi a nostro giudizio apprezzabile. Il territorio e la situazione socio-culturale sono tra i più difficili e la scuola, con scarsissime risorse, molta pressione, nessun incoraggiamento o gratificazione, fa quello che riesce a fare. Le priorità stabilite nella missione educativa e didattica devono tener conto di un quadro d'insieme molto critico. Vengono condivise e attuate dalla comunità scolastica in modo forse impreciso, non opportunamente formalizzato, ma con grande senso di responsabilità. Il controllo e il monitoraggio sono puntuali; l'assegnazione degli incarichi e dei compiti tra il personale, così come l'allocazione delle risorse economiche, sono stati condivisi e stabiliti secondo criteri di equità e opportunità. Nell'insieme una carenza evidenziabile potrebbe essere la difficoltà di comprendere e condividere le istanze tra i vari ordini di scuola tra i quali c'è molta differenza.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CAIC823009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIC823009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,1	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,4	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	25,8	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	10,1	11,7	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CAIC823009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	101,85	38,3	43,4	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CAIC823009 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	37,04	49,2	40,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CAIC823009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,11	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso la formazione dei docenti sugli aspetti normativi (sicurezza) e sulla tematica dell'inclusione degli studenti con disabilità (certificata e non) e degli studenti non di madre lingua italiana. Nell'anno in corso l'offerta formativa per i docenti ha promosso la formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e applicazione nell'attività didattica e la formazione sulla didattica generale (convegno di studio sull'insegnamento della storia, "la prima guerra mondiale"). Le iniziative promosse dalla scuola hanno fornito strumenti utili, ma non sufficienti, per affrontare le problematiche presenti. Nell'attività ordinaria della scuola i corsi di formazione hanno prodotto maggior consapevolezza su come affrontare le tematiche in oggetto. I docenti che hanno partecipato ai corsi sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e sulla didattica generale (ancora in corso) prevedono di trasmettere utili elementi ai colleghi dell'istituto.	Punti di debolezza Elemento di criticità è spesso il fatto che i corsi di formazione, proposti da enti esterni, vengono organizzati in contemporanea all'orario curricolare e la scuola non può autorizzare più docenti a parteciparvi.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Solo alcuni docenti hanno messo a disposizione le loro competenze professionali e sono stati utilizzati per esperienze formative di arricchimento e di condivisione con gli altri docenti.	L'Istituzione deve ancora produrre dei modelli strutturati di acquisizione delle competenze professionali di tutto il personale presente.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIC823009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	57,3	52,9	53,5
Curricolo verticale	No	47,2	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	48,3	41,3	48,9
Accoglienza	Si	57,3	46,6	60,5
Orientamento	Si	67,4	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	Si	51,7	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,9	84	84,7
Temi disciplinari	No	19,1	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,3	18,9	29,3
Continuita'	Si	71,9	68,9	81,7
Inclusione	Si	85,4	89,3	90,3



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,7	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	31,5	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	49,4	43,2	57,1
Situazione della scuola: CAIC823009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CAIC823009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	8,6	7,6	6,9
Curricolo verticale	0	7,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,2	9,2	6,6
Accoglienza	15	7,5	7,2	7
Orientamento	11	4,8	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	6	3,7	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	19	9,3	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,3	4,1
Continuita'	13	9,1	9,3	9,4
Inclusione	15	12,7	14,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei Docenti ai gruppi di lavoro su ogni tematica individuata dal Collegio o portata all'attenzione dai Consigli di classe/interclasse. I gruppi individuati e operativi sono: la Commissione POF, la Commissione GLH, la Commissione GLI, la Commissione per l'Orientamento e continuita', la Commissione per la formazione dell'orario, la Commissione per Educazione alla salute, la Commissione sulla sicurezza, la Commissione per la biblioteca, la Commissione per Comitato di Valutazione, la Commissione per gli alunni DSA). Le modalita' organizzative sono varie; la partecipazione e' volontaria e viene dettata dalle esigenze degli alunni. Le diverse Commissioni producono materiale utile alla scuola (relazioni, modulistica ecc...). Non esistono problemi logistici e sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

È fortemente carente la disponibilità di strumenti tecnici e tecnologici (rete internet, PC obsoleti). La varieta' e qualita' dei materiali didattici è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni ordini di scuola). Non tutti i Docenti condividono strumenti e materiali, quelli che lo fanno ottengono come risultato una maggiore inclusività delle classi al progetto educativo comune.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

giudizio 4 positivo, ma con qualche criticità

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità ma non rispondono completamente ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono insufficienti e non di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni ordini di scuola).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,5	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,4	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: CAIC823009	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,3	69,5	63,8
	Capofila per una rete	31,2	22	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC823009	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	31,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,1	8,3
	Media apertura	6,5	9,6	14,7
	Alta apertura	62,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC823009	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CAIC823009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	46,1	40,3	56
Regione	1	60,7	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	9	11,7	7
Contributi da privati	0	0	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	12,4	16	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIC823009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,6	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	41,6	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	57,3	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,4	10,1
Altro	0	5,6	7,3	21,1



## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CAIC823009 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,8	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,2	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	62,9	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,4	9,7
Orientamento	0	2,2	1,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	5,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,4	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	1	23,6	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,1	2,4	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	20,2	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	21,3	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,7	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,6	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,1	1,5	1,7
Situazione della scuola: CAIC823009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIC823009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18	16	29,9
Universita'	Si	58,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	13,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	19,1	16,5	25
Associazioni sportive	Si	50,6	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	36	32	57,6
Autonomie locali	Si	55,1	46,6	60,8
ASL	Si	32,6	30,1	45,4
Altri soggetti	Si	18	16	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CAIC823009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	51,7	44,2	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'Istituto Comprensivo di Narcao ha stipulato accordi di rete con soggetti pubblici e privati (ASL, Università, Comune, Regione, gruppi sportivi, Arma dei Carabinieri). I rapporti con la ASL e il Comune sono principalmente indirizzati alle esigenze degli alunni con disabilità o bisogni speciali. Quelli con la Regione riguardano progetti sulla didattica. Le collaborazioni con i gruppi sportivi e l'Arma dei Carabinieri sono rivolti alla dispersione e la prevenzione dalle devianze e dalle tossicodipendenze. La partecipazione della scuola alle strutture di governo territoriale è attiva ogni qualvolta la scuola stessa viene coinvolta (manifestazioni commemorative ecc...). La collaborazione con i soggetti esterni ha una valenza positiva sulla didattica, se opportunamente calibrata e integrata all'attività ordinaria.</p>	<p>Riteniamo sia ancora carente il collegamento con alcune realtà locali con le quali abbiamo già avuto precedentemente collaborazioni (pro loco, la cooperativa miniere di Rosas, associazioni culturali come quella degli anziani o del ballo sardo, varie realtà artigianali.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIC823009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,85	15,1	18,7	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,3	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,8	18,7	13,2
Situazione della scuola: CAIC823009		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CAIC823009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CAIC823009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,1	6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,5	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,3	65	76,1
	Alto coinvolgimento	11,2	16,5	11,9
Situazione della scuola: CAIC823009		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie partecipano attivamente alla vita della scuola attraverso gli Organi Collegiali: Consigli di Classe, interclasse e intersezione e Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva. Inoltre, partecipano alla definizione dell'offerta formativa con le indicazioni fornite dal questionario POF di verifica fornito a fine anno scolastico. I singoli docenti hanno frequenti contatti con le famiglie al fine di migliorare gli interventi formativi, sia didattici che disciplinari. I genitori prendono visione del regolamento d'istituto (nel POF) ma non prendono parte alla sua stesura. I genitori sono coinvolti nella realizzazione del PDP dei BES e dei DSA. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori (es. conferenze con l'Arma dei Carabinieri, attività per l'accoglienza, attività per l'orientamento).	La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (pubblicazione POF) ma non può utilizzare il registro elettronico per mancanza di linea. Molti dei genitori non usufruiscono delle attrezzature elettroniche e delle competenze necessarie per prender visione del POF o delle valutazioni di un eventuale registro elettronico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b> Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b> Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

giudizio 4 positivo, ma con qualche criticità

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Queste collaborazioni devono essere ampliate in quanto La scuola e' poco coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori stessi ed il grado di gradimento delle iniziative e dell'organizzazione scolastica in genere.



## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e di integrazione.	Diminuzione degli alunni con difficoltà non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sensibilizzazione delle famiglie e maggiore condivisione alla partecipazione alle prove nazionali standardizzate.	Aumentare la partecipazione degli alunni delle classi interessate alle prove standardizzate nazionali.
		Utilizzare, anche nelle prassi didattiche quotidiane, materiali strutturati di verifica degli apprendimenti.	Migliorare gli esiti.
		Predisporre percorsi curricolari, di arricchimento e di valutazione comuni e condivisi.	Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi parallele.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte effettuate scaturiscono sia dalla verifica dei documenti dell'Istituzione, sia dall'analisi del territorio nazionale che richiede ai giovani competenze e conoscenze tecnologiche, organizzative, logiche e progettuali sempre maggiori a livello scolastico e universitario per il conseguente inserimento nel mondo del lavoro e nell'universo sociale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Formazione di classi equilibrate per numero di alunni in situazione di difficoltà di apprendimento.  
 Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle scelte educativo-didattiche e condivisione di percorsi formativi.  
 Attivazione di percorsi di formazione del personale dell'Istituzione.  
 Maggiore attenzione alle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola.  
 Utilizzo del nuovo organico di Istituto, in base alla recente riforma della scuola, per promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni.